



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Ance e l'Upi in materia di sport.**

Repertorio atti n. 8/CU del 19 gennaio 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta straordinaria del 19 gennaio 2022:

**VISTO** l'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato città ed autonomie locali", il quale dispone che questa Conferenza promuove e sancisce accordi, tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

**VISTA** la nota DAR 891 del 18 gennaio 2021 con la quale è stata trasmessa alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'Ance e all'Upi la bozza di Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l'Ance e l'Upi in materia di sport;

**CONSIDERATI** gli esiti della riunione tecnica svoltasi in pari data tra le amministrazioni interessate e convocata con nota DAR 704 del 13 gennaio 2021;

**CONSIDERATO** che, nel corso della odierna seduta, il Presidente della Conferenza Unificata, On.le Mariastella Gelmini, ha evidenziato che l'accordo in oggetto definisce, nel rispetto delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti, le linee di azione comuni in materia di sport istituendo, tra l'altro, presso la Conferenza Unificata, un Tavolo permanente di consultazione e monitoraggio in materia di sport composto dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, dalle Regioni e Province autonome, dall'Ance e dall'Upi;

**CONSIDERATO** che, nel corso della medesima seduta:

- la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso favorevole all'accordo, anche in riferimento alla proposta di ampliamento del Tavolo ed in considerazione delle proposte emendative da loro presentate;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'accordo ringraziando il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport per aver promosso questo importante accordo e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per aver accolto l'invito formulato insieme all'Upi nel coinvolgimento non solo delle Regioni, ma anche dei Comuni e delle Province;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole all'accordo ringraziando per il lavoro svolto e per l'accoglimento delle proposte formulate;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATO** che il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport ha sottolineato che al Tavolo permanente di consultazione e monitoraggio in materia di sport sarà garantito il più ampio coinvolgimento di tutte le componenti sportive, ciascuna in base al proprio ruolo e alle competenze specifiche, evidenziando, in particolare, che il Governo e le Regioni progettano e definiscono la politica pubblica in materia di sport a livello centrale e territoriale e che il Dipartimento per lo sport e “Sport e Salute spa” rendono concreta, ciascuno per la parte di propria competenza, l’azione di governo. Ha inoltre ricordato il ruolo fondamentale svolto da “Sport e Salute”, a seguito della riforma del 2018 nel promuovere lo sport in Italia attraverso le azioni sul territorio, fornendo alle federazioni, enti di promozione e altri organismi sportivi, quei servizi che consentono loro di ridurre la burocrazia, razionalizzare i costi e concentrarsi sullo sport. Tali competenze risultano, peraltro, complementari rispetto a quelle del Coni, ente regolatore per eccellenza che ha il compito di dettare i principi per far funzionare l’attività agonistica federale e, ogni due anni, ne raccoglie i risultati alle Olimpiadi estive e invernali, organizzando la squadra olimpica;

**CONSIDERATO** che, in corso di seduta, sono state condivise le osservazioni trasmesse, per le vie brevi, dal Ministero dell’economia e delle finanze riguardo due aspetti:

- la necessità che l’istituzione del Tavolo permanente sia accompagnata da una clausola di invarianza degli oneri finanziari;
- la necessità che “Sport e Salute spa”, in qualità di società in house all’Autorità di Governo competente in materia di sport, ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, operi nel rispetto del vincolo per il quale almeno l’80% delle attività deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalla predetta Autorità che, come amministrazione vigilante, ha il compito di controllarne l’operato;

**ACQUISITO**, pertanto, l’assenso del Governo, delle Regioni e degli Enti locali;

SANCISCE

nei termini di cui in premessa, l’Accordo, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, l’Anci e l’Upi, in materia di sport, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente  
On. Mariastella Gelmini

# Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI in materia di Sport

**PREMESSO** che il Governo, Regioni e le Province autonome, Anci e Upi

- (1) auspicano una stretta collaborazione fra gli attori dell'eco-sistema sport poiché in particolare il tema degli investimenti in infrastrutture sportive richiede interventi condivisi onde evitare il sovrapporsi di iniziative sui territori ovvero l'assenza di interventi su alcuni territori;
- (2) ritengono opportuna e necessaria una stretta collaborazione anche con l'istituzione di tavoli tecnici tesi a condividere scelte ed iniziative e definire linee di interesse reciproco;
- (3) ritengono che ogni buon proposito di incidere sulla qualità della vita, sul principio di sport come stile di vita, sulla condizione di salute psicofisica dei cittadini, richiede e comporta la piena e diffusa fruizione e accessibilità di impianti sportivi, insieme ad azioni di comunicazione e diffusione della cultura sportiva e motoria di base;
- (4) ritengono che tali azioni rispondano anche allo spirito e agli obiettivi del PNRR in termini di coesione sociale, superamento dei divari, affermazione dei diritti di cittadinanza in termini egualitari in tutto il Paese;
- (5) auspicano che l'approccio strategico che deve guidare gli interventi, gli investimenti, le azioni di ripresa del Paese in relazione alle politiche dello sport, tenda ad individuare, definire e garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di Sport e dunque diritti fruibili in via "ordinaria" in tutto il Paese;

## **VISTO** che

le Regioni e le Province autonome, Anci e Upi hanno presentato propri contributi al tavolo tecnico PNRR della Conferenza Unificata, in cui si evidenzia che:

- vi è una esigenza condivisa di individuare, a partire dal Nucleo PNRR.eu presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, un luogo di riflessione congiunta che faccia emergere, con la condivisione di tutti, le questioni che possono essere punti di forza o punti di criticità per il sistema e per la gestione anche della straordinaria occasione data dal PNRR;
- una visione sistematica e in sinergia con le Autonomie Territoriali, Regioni ed Enti locali, può concorrere a costruire un quadro di insieme, una visione complessiva, pluriennale, che integra atti, procedure e risorse – nello spirito di ottimizzare le energie, semplificare i processi (anche evitando modalità già esperite che tante difficoltà e ritardi hanno determinato), realizzare gli obiettivi, rispettare i cronoprogrammi disposti e contemporaneamente dare risposta concreta ai bisogni dei cittadini sui territori, declinando secondo le priorità relative al Mezzogiorno, aree periferiche e marginali, enfatizzando in tal modo i principi di Inclusione, superamento ritardi di sviluppo, etc.;
- fermo restando il quadro generale del PNRR entro cui il Paese intero è chiamato ad agire (tempi, procedure, target, traguardi e obiettivi), sostanzialmente ci sono contenuti che possono utilmente essere chiariti e condivisi al fine di ricondurre ad unitarietà anche le ulteriori differenti disposizioni vigenti in materia di Sport, afferenti procedure, tempi e risorse, anche attraverso il parere in sede di Conferenza Unificata;

## **CONSIDERATO** che

- il Dipartimento per lo Sport Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale delle competenze di Sport e Salute spa, anche in linea con il ruolo ad essa riconosciuta nell'ambito dei progetti del PNRR;
- che la Società Sport e Salute agisce quale struttura operativa dell'Autorità di Governo competente in materia di sport e produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
- l'atto di indirizzo della Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo sport, per il triennio 2021-2023 - *in particolare nell'ambito dello "Obiettivo strategico 3: contribuire alla crescita e allo sviluppo del sistema sportivo"*
- prevede che la Società Sport e salute offra servizi di interesse generale al mondo sportivo operando in cinque direzioni, offrendo attraverso i propri presidi territoriali, e mediante la stipula di convenzioni con Regioni, Province Autonome ed Enti

Locali, servizi di prossimità al mondo sportivo, assicurando a famiglie, praticanti, appassionati e operatori sportivi servizi a valore aggiunto;

- Sport e salute Spa ha un importante know-how in diversi ambiti, delineati nel Piano di Azione 2022-2026, che si traducono in servizi che la Società può mettere a disposizione attraverso specifiche convenzioni, nei limiti stabiliti dal proprio Statuto, in particolare, implementando le seguenti linee d'attività:

- 1) indizione, promozione e gestione di medi e grandi eventi, che favoriscono lo sviluppo infrastrutturale e di immagine delle comunità e del territorio, oltre che un approccio strategico alla nuova mobilità e al turismo;
- 2) sviluppo di modelli di sport inclusivo, per tutti e di tutti, a tutte le età, in tutte le condizioni socio-economiche e di fragilità fisica e mentale;
- 3) progettazione, modellizzazione, consulenza in materia di pianificazione urbanistico-sportiva e di impiantistica aggregativo-sportiva;
- 4) ideazione e realizzazione di attività sportivo-educative scolastiche, in collaborazione con gli organismi sportivi ed in particolare le federazioni sportive nazionali, adattate alle fasce d'età e ai bisogni dei ragazzi in ogni ambito scolastico ed universitario, con particolare attenzione alle scuole di infanzia e primaria;
- 5) promozione di corretti stili di vita, partendo dalla sana alimentazione, dalla prevenzione delle patologie mediche indotte dall'assenza di attività fisica, all'accompagnamento post traumatico attraverso anche strumenti come la telemedicina;
- 6) messa in campo di contenuti e strumenti di formazione permanente, per fare sì che dirigenti, tecnici, operatori, arbitri, giudici, studenti universitari e l'intero sistema e modello sportivo crescano in competenze, professionalità e managerialità, per favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- 7) messa a disposizione e implementazione di strumenti di analisi, studio, ricerca, monitoraggio e sviluppo di dati ed osservazioni rispetto alla pratica fisica e sportiva, alla misurazione dei comportamenti della popolazione, studio previsionale dei trend legati agli sport emergenti, alla rigenerazione urbana alle sport cities, in ottica di supporto alla pianificazione e alla progettazione degli Enti locali;
- 8) sostegno, supporto e servizi ad organismi, associazioni, cooperative ed imprese, terzo settore, vera ossatura del modello-sistema sportivo italiano;
- 9) sviluppo di contenuti, strumenti e società, che attraverso l'utilizzo e la diffusione di nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale, di efficaci sistemi di digitalizzazione, proiettino offerta e domanda di sport nel futuro;
- 10) rilievo del fabbisogno, sostegno, sviluppo e implementazione della progettazione e realizzazione dell'impiantistica sportiva.

#### **CONSIDERATO che**

- l'art. 117 della Costituzione colloca l'ordinamento sportivo tra le materie di legislazione concorrente, per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato;
- Sport e Salute SPA ha sviluppato, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, il Censimento Nazionale impianti sportivi, nell'esigenza di fornire un quadro completo attuale delle strutture sportive esistenti, anche ai fini di una corretta pianificazione territoriale e di una mirata destinazione degli investimenti disponibili;
- Le Regioni e le Province autonome considerano il Censimento, che classifica e geolocalizza gli impianti sportivi individuati sul territorio regionale, quale importante strumento di conoscenza e valutazione e di supporto alla programmazione di settore, utile per la predisposizione dei programmi di promozione sportiva e di investimento sulle infrastrutture sportive a livello regionale;
- Le Regioni e le Province autonome ritengono necessario, per promuovere una maggiore fruibilità, un efficiente utilizzo ed una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, ed evitare il sovrapporsi di iniziative sui territori ovvero l'assenza di interventi sui territori, un coordinamento ed una condivisione delle scelte dei nuovi investimenti a livello regionale, con la collaborazione degli Enti Locali;
- Le Regioni e le Province autonome ritengono utile promuovere iniziative e scambi di esperienze in ambito sportivo in collaborazione con altre Regioni, con le comunità di lavoro degli altri Paesi europei, con i Paesi dell'Unione europea.

## **CONSIDERATO che**

- Comuni, Città Metropolitane e Province sono proprietari degli edifici scolastici che ospitano scuole statali di ogni ordine e grado, da quelle dell'infanzia a quelle superiori;
- gli oltre 40.000 edifici scolastici di proprietà degli enti locali sono dotati, per la maggior parte dei casi, non solo di palestre ma di veri e propri impianti sportivi integrati,
- va comunque rafforzato il numero di infrastrutture sportive scolastiche al fine di favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole e incentivata l'inclusione sociale;
- va favorito ed implementato l'utilizzo, in orario extrascolastico, delle strutture sportive scolastiche concesso alle associazioni sportive;
- i Comuni hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.60) e riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- gli Enti Locali sono proprietari della quasi totalità (98%) degli impianti pubblici presenti nei propri territori: stadi, piscine, impianti polivalenti, palestre, campi di calcio, etc.;
- Anci ha sottoscritto con Sport e Salute SpA nel novembre 2020 un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di predisporre un Piano d'azione per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani.
- ANCI e Sport e Salute SpA in attuazione del suddetto Protocollo d'intesa hanno promosso, in data 18 dicembre 2020, l'Avviso Pubblico "Sport nei Parchi" con due linee d'intervento: allestimento di nuove aree attrezzate e riqualificazione di quelle esistenti, in cofinanziamento con i Comuni e identificazione di aree verdi nei parchi cittadini da destinare ad "Urban sport activity e weekend" per offrire attività sportiva gratuita alla comunità.

## **SI CONVIENE QUANTO DI SEGUITO**

### **TAVOLO PERMANENTE DI INIZIATIVA, CONSULTAZIONE E MONITORAGGIO**

E' istituito presso la Conferenza Unificata, il Tavolo permanente di consultazione e monitoraggio in materia di sport, con la finalità di avanzare proposte nonché di garantire il coordinamento e armonizzare le iniziative poste in essere sull'intero territorio nazionale composto dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, da Regioni e Province autonome, Anci e Upi.

Con delibera della Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sono definiti;

- a) compiti/finalità,
- b) composizione,
- c) organizzazione dei lavori.

### **COMITATO TECNICO PER LO SPORT**

- È istituito, presso la Conferenza Unificata, un Comitato che avrà il compito di definire linee di azione comune tra le parti sottoscrittrici del presente Accordo e consenta un confronto costante sullo sviluppo e l'implementazione di iniziative sportive diffuse nei territori;
- Il Comitato è composto da rappresentanti del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, del Dipartimento per lo Sport, di Sport e Salute Spa, di Regioni e Province Autonome, di Anci e di Upi.
- Ai lavori del Comitato possono partecipare rappresentanti delle amministrazioni centrali di volta in volta interessate;
- Il Comitato può essere affiancato, a seconda dello specifico ambito di trattazione, da responsabili ed esperti di settore invitati dai contraenti il presente Accordo e dalle altre amministrazioni interessate;
- Il Comitato si configura come sede di confronto su contenuti, obiettivi da perseguire, priorità delle linee di azione, anche con proposte di azioni comuni, al fine di rendere note le migliori soluzioni, favorire la sussidiarietà, valorizzando in ottica sistemica, ove possibile, *le best practices* e le risorse a disposizione, nel rispetto delle autonomie e peculiarità territoriali;

- SI RINVIA a successivo Atto la disciplina della Composizione e del funzionamento del comitato citato, prevedendo che Sport e Salute Spa si adoperi affinché possa tenere un archivio degli accordi conclusi con tutti gli Enti Territoriali e li metta a disposizione del Comitato ai fini di consultazione e monitoraggio.

## **PROTOCOLLI DI INTESA**

- Le Regioni e Province Autonome e gli Enti locali possono stipulare specifiche convenzioni con Sport e Salute S.p.a. (ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178 e modificato ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145);

- è fatta salva la validità di accordi a livello territoriale delle Regioni e Province Autonome con CONI, CIP e/o altri organismi, per lo svolgimento di attività, manifestazioni e/o eventi (ad esempio Milano Cortina 2026; Universiadi 2025 Giochi Mondiali Universitari invernali a Torino; Special Olympics 2025 a Torino; XX Giochi del Mediterraneo 2026 a Taranto; EYOF 2023 in Regione FVG);

- per questioni di carattere più generale e per gli aspetti di competenza, potranno essere stipulati protocolli a livello nazionale da Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e PA, Anci ed UPI con Sport e Salute S.p.a.

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente Accordo nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.